

## AUTO ROTTAMATE, MAXI SANZIONE E UNA DENUNCIA NEL CHIETINO

18 Gennaio 2018



CHIETI - I militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Chieti hanno scoperto nei pressi di Canosa Sannita e Orsogna attività illecite nel settore della rottamazione di autoveicoli e hanno denunciato una persona per ricettazione, emissione di fatture per operazioni inesistenti, illecita attività di smaltimento rifiuti.

Inoltre sono state irrogate sanzioni amministrative per 1.175.000 euro relative a 235 contestazioni per violazioni alla normativa ambientale e recuperati bolli auto non corrisposti alla Regione Abruzzo e relative sanzioni per complessivi 870.032 euro.

Le indagini hanno permesso di individuare numerosi mezzi, in particolare 146 tra autoveicoli, motoveicoli e macchine agricole, 89 targhe di autoveicoli, 7 carte di circolazione e 4 certificati di proprietà tra autoveicoli, motoveicoli, nonché numerosi rifiuti, alcuni dei quali classificati come pericolosi.

All'interno di un capannone sono state trovate, ben occultate, numerose targhe, alcune di mezzi risultati rubati.

L'esito dei controlli e degli accertamenti fiscali ha permesso di accertare redditi non dichiarati per complessivi 1.154.069,71 euro e l'emissione di fatture relative ad operazioni soggettivamente inesistenti.

Il controllo diretto al contrasto dell'impiego di manodopera irregolare ha invece consentito di accertare l'impiego di un lavoratore in nero con mansioni di lamierista carrozziere.

Gli ulteriori accertamenti effettuati sulle targhe sequestrate, eseguiti mediante interrogazioni alle banche dati in uso alla Finanza, e all'attività esterna presso Provincia, Ufficio Aci - Pra e Motorizzazione Civile, hanno permesso di constatare che a livello cartolare gli autoveicoli risultavano ancora circolanti e, pertanto, l'attività di servizio si è concentrata sulla ricerca dei responsabili per il mancato pagamento della tassa di proprietà e per la mancata rottamazione o abbandono.

"L'operazione - si legge in una nota della Finanza - rappresenta un significativo esempio dell'azione trasversale e dell'impegno profuso nella repressione dei fenomeni illeciti dell'economia sommersa a garanzia del sistema imprenditoriale sano del paese, nonché della stessa salute dei cittadini".

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003  
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli